

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - LEIS046004**

**IIS "VIRGILIO" LECCE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti provengono nel complesso da un contesto socio-economico mediamente agiato; la gran parte dei genitori svolge lavoro dipendente ed è in possesso di titoli di studio di istruzione secondaria. Non manca un gruppo di genitori in possesso di laurea che svolgono attività di libero professionista. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è quasi nulla e non vi è presenza di studenti che provengano da situazioni socio-economiche particolarmente svantaggiate.	Si rileva la presenza di studenti con situazioni di disagio psicologico, indipendenti dal contesto socio-economico, nei confronti delle quali la scuola interviene con azioni di supporto. Nel primo biennio le ridotte conoscenze di base degli studenti provenienti dalla scuola media inferiore richiedono, sempre più spesso, iniziative di recupero e sostegno.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.I.S.S. "Virgilio" insiste su un ambito territoriale che comprende la città di Lecce ed i comuni limitrofi in particolare quelli del Nord Salento. La presenza, nel capoluogo, dell'Università, del Conservatorio Musicale, di Enti ed Associazioni di vario genere creano un clima di vivacità culturale che influenza positivamente la vita e le attività del Liceo. Più di una volta, infatti, la scuola ha stipulato convenzioni con aziende ed enti pubblici e privati, anche per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-lavoro. Di particolare rilievo i rapporti intessuti con l'Università del Salento, con la quale sono stati realizzati specifici protocolli d'intenti. L'Ente locale di riferimento per le scuole del territorio è la Provincia che non sempre si è dimostrata collaborativa.</p>	<p>Lo stato attuale in cui verte la Provincia di Lecce, ente locale di riferimento, rende difficile la gestione e la manutenzione dei locali a disposizione dell'Istituto La funzionalità di alcuni locali è limitata dalla necessità di interventi di ristrutturazione o manutenzione riguardo ai quali la Provincia stenta ad intervenire.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.I.S.S. Virgilio è dislocato su tre sedi, due nel Comune di Lecce (Sede centrale in Via Galilei 4 e Sede succursale in Via dei Salesiani) ed una nel Comune di Squinzano in Via Marinelli 8. Tutte le sedi sono confortevoli e ben strutturate. La Sede centrale è stata di recente ristrutturata e dotata di palestra, strutture sportive esterne e Media Conference Room grazie ai Fondi Strutturali Europei (FESR Asse 2). Ogni sede è provvista di laboratori linguistici e tecnologici, che permettono una didattica innovativa. La sede di Squinzano ha la gran parte delle aule attrezzate come classi 2.0. Nella Sede succursale di Lecce sono presenti, inoltre, un'Aula Magna della capienza di circa 250 posti ed un piccolo teatro.	La rete dei trasporti pubblici, in particolar modo per la sede di Squinzano, non agevola il raggiungimento delle diverse sedi da parte degli studenti provenienti dai paesi limitrofi, senza contare che anche la Sede centrale di Lecce è servita dai mezzi di trasporto urbani in maniera non pienamente soddisfacente. Questi problemi incidono talvolta negativamente sul flusso delle iscrizioni. Le risorse economiche sono esigue in quanto non esistono altre fonti di finanziamento oltre a quelle statali: fondamentale risulta quindi il contributo volontario da parte delle famiglie gestito comunque in maniera assolutamente trasparente e concordata in seno al Consiglio di Istituto.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'80% del personale docente è di sesso femminile e supera i 45 anni di età. Il 91.7% è di ruolo e lavora come insegnante da più di dieci anni; il 55.7% insegna in questa Istituzione scolastica da più di cinque anni. Tutti i docenti possiedono competenze professionali adeguate al ruolo svolto. Una parte dei docenti è in possesso di competenze informatiche e linguistiche certificate. Alcuni docenti seguono i corsi di formazione linguistica e metodologico-didattica promossi dal MIUR per l'uso della metodologia CLIL. Altri docenti seguono uno specifico corso per il conseguimento di una certificazione CLIL rilasciata dal Cambridge Institute.	E' avvertita da parte del personale docente la necessità di formarsi e di aggiornarsi. La scuola ha indagato sulla scorta del proprio PTOF sulle esigenze formative dei docenti, individuando nel proprio Piano di formazione temi e problematiche sulle quali intervenire con maggiore urgenza. In tale direzione questa Istituzione scolastica si è mossa offrendo ai docenti più opportunità di formazione fra le quali particolarmente efficace il corso operativo sulla "Didattica per competenze".

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero dei non ammessi alla classe successiva è piuttosto basso, in generale inferiore ai tassi provinciali, regionali e in linea con quelli nazionali. I dati positivi sono dovuti al fatto che i singoli plessi costituiscono piccole realtà, all'interno delle quali gli studenti possono essere monitorati attentamente dal team di docenti abituati a cooperare. Le misure e figure di riferimento per il monitoraggio dei risultati, l'avvio della didattica per competenze e l'introduzione di metodologie didattiche innovative contribuiscono a garantire il successo formativo. Infatti si è ulteriormente ridotto il numero dei non ammessi alla classe successiva, fino ad azzerarlo nel classico e nello scientifico. Il numero di giudizi sospesi è in linea con i valori nazionali. Il numero degli abbandoni in corso d'anno è stato, nel corrente a.s., pressoché azzerato. La percentuale di trasferimenti in entrata, superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali, supera quella dei trasferimenti in uscita.	Solo il Liceo Linguistico, nelle prime classi, presenta un numero, sebbene minimo, di non ammessi alla classe successiva; il dato risulta comunque inferiore alle medie nazionali nelle prime classi, mentre torna ad essere rilevante in tutti gli indirizzi, nelle terze classi. La situazione è comunque in evoluzione. Ridotto il numero degli studenti in uscita in corso d'anno. La scuola con il progetto il "Liceo dei Licei", un circuito di formazione liceale completo, consente, attraverso una continua e attenta azione di monitoraggio, di riorientare, ove necessario, gli alunni fin dal primo anno o comunque all'interno del biennio, con passaggi facilitati da percorsi di recupero interni alla scuola stessa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur perdendo alcuni alunni nel passaggio da una classe all'altra, ha comunque una percentuale elevata di trasferimenti in entrata. Inoltre ha avviato, per rettificare eventuali errori di orientamento e per garantire il successo formativo, la progettazione del "Liceo dei Licei", un circuito di formazione liceale completo che consente, attraverso una continua e attenta azione di monitoraggio, di riorientare, ove necessario, gli alunni fin dal primo anno o comunque all'interno del biennio, con passaggi facilitati da percorsi di recupero interni alla scuola stessa.

Ha avviato altresì la didattica per competenze e definito tempi, modi e figure di riferimento per il monitoraggio e la verifica degli esiti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati delle prove standardizzate nazionali 2017 hanno restituito ottimi risultati in Italiano e in Matematica.</p> <p>In Italiano le classi si attestano a un livello medio (69.9) "significativamente superiore" al punteggio medio della Puglia (62,8), della macroarea del Sud (64,0) e dell'Italia (65,2).</p> <p>In Matematica le classi si attestano a un livello medio (46.3) "significativamente superiore" al punteggio medio della Puglia (38.0), della macroarea del Sud (37.8) e dell'Italia (41.6).</p> <p>Rispetto ai Licei i risultati conseguiti da questa Istituzione rimangono nella media.</p> <p>Rispetto alla variabilità, la percentuale più alta (27%) si attesta al livello 4, mentre in Puglia, nel Sud e in Italia si attestano a livello 3.</p> <p>Anche l'effetto scuola ha registrato esiti positivi: pari alla media regionale, della macroarea e nazionale per Italiano, pari alla media regionale, della macroarea e nazionale per Matematica.</p>	<p>Il punteggio medio di Matematica è leggermente inferiore rispetto a quello nazionale. Su due classi si sono registrate delle criticità sia in Italiano che in Matematica. Si è proceduto perciò, nel corrente a.s., ad applicare strategie didattiche funzionali al successo formativo.</p> <p>La media dei punteggi conseguiti si abbassa quando si restringe il confronto ai soli Licei. Questo è dunque l'obiettivo che questa Istituzione si pone: migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare in Matematica e soprattutto in relazione agli altri Licei.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è “significativamente superiore” alla media regionale, della macroarea del Sud e nazionale.  
 La percentuale di studenti che si attestano al livello 1 dei livelli di apprendimento individuati da Invalsi è inferiore alle percentuali regionali, della macroarea del Sud e nazionali.  
 La percentuale di studenti che si attestano al livello 5 dei livelli di apprendimento individuati da Invalsi è superiore alle percentuali regionali, della macroarea del Sud e nazionali.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, come il rispetto delle regole, le competenze digitali, la capacità di progettazione. In particolare, valuta il rispetto delle regole, attraverso la condivisione di un codice comportamentale valido per tutti gli attori della comunità scolastica, pur nella distinzione dei ruoli.</p> <p>Forte è la sensibilizzazione da parte della scuola sui temi della legalità, attraverso progetti realizzati anche in accordo con le Istituzioni del territorio.</p> <p>L'organizzazione della didattica e le metodologie didattiche innovative attuate nel corrente a.s. in tutte le classi favoriscono lo spirito di gruppo, la capacità di progettazione e la collaborazione tra pari. La valutazione di tali competenze avviene attraverso la realizzazione di prove di realtà, valutate secondo specifiche rubriche di valutazione condivise tra classi parallele, volte a valutare, oltre alle competenze disciplinari, anche il comportamento nel gruppo, l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi.</p> <p>La scuola ha progettato laboratori, trasversali alle diverse discipline, per favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio ( imparare ad imparare).</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono.</p> <p>Non si registrano comportamenti anomali</p>	<p>Si registra qualche resistenza nel corpo docente di fronte allo strumento delle prove di realtà. Si deve mirare a una completa condivisione di tale strumento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilit  e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed   in corso la definizione degli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti gli studenti proseguono gli studi con l'immatricolazione universitaria.</p> <p>Un'alta percentuale di studenti consegue più della metà dei CFU al I e al II anno di corso, in particolare tra gli iscritti agli ambiti sanitario e umanistico.</p> <p>Tra gli iscritti al I anno della Secondaria Superiore si registra una percentuale di studenti che ha conseguito la votazione di 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, dato superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Altrettanto alta è la presenza delle votazioni 9 e 10.</p> <p>Una ridotta percentuale di studenti opta, dopo la conclusione della Secondaria di Secondo grado, per il mondo del lavoro.</p>	<p>La scuola non ha ancora un database relativo alla continuazione degli studi da parte degli studenti che terminano il ciclo di studi superiore o della loro realizzazione in ambito lavorativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha in progetto metodi di raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono superiori alle medie provinciali e regionali (la percentuale media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra il 60 ed il 70%).

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, partendo dai documenti ministeriali, dai bisogni formativi degli studenti e dalle attese educative e formative del contesto locale, ha elaborato un suo curricolo d'Istituto. Ha definito i profili di competenze per tutte le discipline e anni di corso. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e come base per una valutazione comune e in parallelo di tali competenze. Ha individuato gruppi di lavoro e referenti della progettazione didattica e della valutazione degli studenti. Sono definiti gli obiettivi delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in perfetto accordo con il progetto educativo di istituto. Si è creata una sinergia tra attività curricolare ed attività extracurricolari. Unitamente, poi, alle attività di ASL e di orientamento in uscita, soprattutto quelle progettate con l'Unisalento, si forniscono agli studenti gli strumenti necessari per definire in modo completo il proprio curriculum verticale.	Ancora qualche resistenza da parte di qualche docente.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è elaborata dai dipartimenti, organizzati per ambiti disciplinari, e dagli assi. Le discipline sono progettate per classi parallele, ove possibile, anche tra indirizzi diversi. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La scuola condivide i risultati delle valutazioni periodiche e progetta interventi specifici a seguito della valutazione intermedia e finale degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.	Ancora qualche resistenza da parte di qualche docente.

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e valuta per competenze. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari. La scuola utilizza prove strutturate comuni in ingresso per classi parallele. La scuola progetta anche prove intermedie e finali strutturate per classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni per la correzione delle prove di verifica. La scuola somministra prove autentiche volte a valutare le competenze, progettate in comune per classi parallele. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero e per il potenziamento a seguito della valutazione intermedie e finale.</p>	<p>Ancora qualche resistenza da parte di qualche docente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Sono stati individuati gli obiettivi delle attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola esistono gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata, anche con una maggiore disponibilità economica.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di spazi laboratoriali sufficienti per le esigenze didattiche delle varie sedi. Prevede figure di coordinamento e il materiale a disposizione è periodicamente aggiornato. Parte delle classi è provvista di LIM e di supporti informatici per la didattica. Le sedi sono provviste di laboratori scientifici, un'aula disegno per lo scientifico, palestre e spazi per le attività espressive. L'unità oraria di 60', permette attività laboratoriali. Con il finanziamento di specifici PON/FESR si attueranno interventi mirati per la realizzazione di laboratori mobili multimediali.	La distribuzione di laboratori ed ausili non è uniforme tra le sedi, a causa della diversa origine di ciascun plesso, che, solo a far data dal settembre 2015, sono confluiti in un'unica istituzione scolastica. Non tutte le sedi dispongono di figure tecniche di supporto all'attività laboratoriale, perciò la fruizione soprattutto dei laboratori scientifici risulta problematica. A tal fine è stato richiesto l'incremento degli assistenti tecnici per il prossimo anno scolastico. Gli spazi previsti per le attività espressive non sono adeguatamente attrezzati.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso del prete a.s. la scuola ha promosso, in seguito a un'analisi dei bisogni formativi, la formazione sulla didattica delle competenze e su pratiche didattiche innovative che favoriscano il diretto coinvolgimento degli studenti	I docenti avrebbero bisogno di un maggior numero di momenti di progettazione e confronto didattico

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola distribuisce all'inizio del primo anno e mette a disposizione sul sito web tutto il materiale necessario alla condivisione di regole comuni di comportamento.</p> <p>I docenti coordinatori hanno il compito di illustrare tali norme nei primi giorni dell'a.s.</p> <p>Punto di riferimento per gli studenti in tale direzione sono da considerarsi anche le FF.SS. dell'area studenti.</p> <p>La scuola, in caso di comportamenti problematici, mette in atto le procedure previste dal regolamento di Istituto che sono volte al recupero del soggetto coinvolto.</p> <p>Gli studenti partecipano ad attività extracurricolari promosse dalla scuola con compiti di responsabilità. Diventano protagonisti anche nella realizzazione di attività di orientamento rivolte alla Secondaria di I grado.</p> <p>La scuola promuove la responsabilizzazione e l'autogestione di spazi e momenti da parte degli studenti e diffonde gli atteggiamenti positivi con apposite attività come le "Olimpiadi della conoscenza", con le quali vuole diffondere la pratica dell'eccellenza.</p> <p>Tutti gli studenti ricevono sollecitazioni nella direzione della legalità anche attraverso progetti promossi anche da enti del territorio.</p>	<p>Gli interventi volti a responsabilizzare sono poco sistematici soprattutto per quanto riguarda la cura degli spazi comuni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando talvolta le tecnologie multimediali, per realizzare ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e sono peraltro sporadici.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività anche extrascolastiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come l'attività teatrale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola progetta e monitora percorsi didattici personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali anche in accordo con figure professionali esterne alla scuola.	Manca il supporto delle strutture pubbliche preposte a favorire l'inclusione di disabili e BES. Si ritiene opportuno creare adeguate occasioni di formazione dedicate al tema dell'inclusione.


#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola interviene sugli studenti con difficoltà di apprendimento con attività di recupero curricolare ed estive. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con coinvolgimento delle famiglie attraverso comunicazioni apposite. Una cura particolare è riservata al potenziamento delle attitudini degli studenti, sia attraverso la diffusione della pratica dell'eccellenza, sia attraverso la progettazione di un circuito liceale all'interno del quale gli studenti potranno potenziare il loro curriculum di base fruendo degli ambiti disciplinari previsti dall'offerta dell'IISS Virgilio. Già nel lavoro d'aula si utilizzano metodologie didattiche che tengono conto dei bisogni educativi degli studenti, quali cooperative learning, peer to peer, flipped classroom.	La scuola sente l'esigenza di risorse economiche maggiori per poter realizzare interventi didattici extracurricolari più efficaci. Nuove pratiche didattiche e metodologiche necessitano di ulteriori, specifici percorsi di formazione ed approfondimento che coinvolgano il maggior numero di docenti possibile.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola pratica la didattica inclusiva e procede all'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali, progetta piani didattici personalizzati, ma avrebbe bisogno di maggiori risorse per interventi maggiormente efficaci e diffusi.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola forma le classi tenendo conto dei risultati comunicati dalla scuola media e da INVALSI, in modo da salvaguardare l'eterogeneità dei livelli, laddove possibile. La scuola progetta moduli didattici, soprattutto di ambito linguistico, volti all'orientamento degli studenti della scuola secondaria di I grado.	Manca una collaborazione sistematica ed un lavoro di monitoraggio tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola , a partire dal Secondo Biennio, incentra le proprie azioni intorno all'orientamento assunto a sistema. Realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni rivolti alle classi III, IV e V, finalizzati alla scelta del percorso universitario successivo o dell'attività professionalizzante, con l'ausilio delle attività di potenziamento e protocolli d'intesa con realtà universitarie e professionali del territorio, in modo che lo studente possa verificare e delineare con precisione le proprie attitudini ai fini di una scelta universitaria o lavorativa consapevole. In particolare il Protocollo d'Intesa stilato in collaborazione con il locale Ateneo, permette la progettazione di incontri informativi sull'offerta didattica dell'Unisalento a partire dal terzo anno. Gli studenti del quarto anno, che hanno già in parte individuato il proprio percorso d'orientamento, sono coinvolti in visite e seminari laboratoriali presso l'Ateneo leccese. Infine, agli studenti di quinto anno, che, si suppone, hanno già effettuato la propria scelta in merito al proseguimento della propria carriera, sono proposti moduli propedeutici allo studio di discipline universitarie, caratterizzanti i corsi di Laurea e terminanti in un esame , valutato dal mondo accademico in termini di CFU.	La scuola non ha ancora messo a punto un sistema di monitoraggio sistematico del prosieguo degli studi o della realizzazione in ambito lavorativo degli studenti.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta percorsi di ASL, stipulando un numero elevato di convenzioni con realtà del territorio, nazionali ed estere. In generale, i rapporti che si stabiliscono risultano proficui e stabili. Prevalentemente si stipulano convenzioni con il mondo accademico e con realtà professionali di livello. Le aziende sono scelte, oltre che per la disponibilità, anche in coerenza con i percorsi di potenziamento progettati dalla scuola, in modo che lo studente riceva esaurienti informazioni e faccia proficue esperienze in linea con le proprie inclinazioni. Le attività sono monitorate tramite valutazione incrociata da parte dell'Ente ospite e da parte dello studente. La scuola costruisce, fin dal corrente a.s. il curriculum relativo all'attività di ASL.	Permangono resistenze da parte delle famiglie di fronte alle proposte avanzate dalla scuola, in coerenza con il PTOF e l'orientamento dello studente, a causa di problemi logistici che la scuola mira a superare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate e' uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attivita' di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate soprattutto per alcuni ambiti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio al percorso universitario e lavorativo. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

La scuola ha in progetto un sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento .

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono contenute e chiaramente definite nel PTOF, elaborato dal Dirigente Scolastico e dalla funzione strumentale (Area 1), approvato dagli Organi Collegiali competenti e partecipato alle famiglie ed al territorio. E' previsto un sistema di controllo dei processi e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola, attraverso forme di autovalutazione. I ruoli e le responsabilità sono ben definiti	La novità della proposta contenuta nel PTOF necessita di una continua azione di pubblicizzazione e divulgazione sul territorio, data la portata della sua novità .

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso il lavoro coordinato degli Organi collegiali preposti (Dipartimenti Disciplinari, Assi, Consigli di classe e Collegio Docenti), dello Staff di Dirigenza e dei referenti dei progetti di Istituto. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso gli incontri periodici dello staff di Dirigenza e degli Organi Collegiali competenti, le verifiche in itinere previste dalla programmazione annuale e le Prove INVALSI.	Gli strumenti individuati necessitano di un maggiore lavoro di riflessione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La divisione dei compiti, sia tra i docenti con incarichi di responsabilità, sia tra il personale ATA, è chiara e ben definita, come risulta dall'Organigramma allegato al PTOF. Sono state individuate 4 aree e 5 FF.SS.:</p> <p>Area 1 PTOF e valutazione e autovalutazione d'Istituto Area 2: docenti Area 3: studenti e orientamento in entrata area 4 : orientamento in uscita, viaggi di istruzione e territorio Sull'area 3, data la dislocazione della scuola su più sedi, è stato necessario individuare 2 FF.SS, supportate da uno staff di docenti. Anche il lavoro della F.S. area 4 è supportato da 10 docenti operanti ciascuno su ambiti di potenziamento differenti, in modo da finalizzare meglio le azioni e renderle coerenti con il PTOF. I compiti di docenti e personale ATA sono ben definiti e pubblicati nel PTOF ( allegati)</p>	<p>Non sempre è stato facile ottenere da parte dei docenti la disponibilità ad assumere incarichi di responsabilità. ma la disponibilità a partecipare attivamente è sicuramente in aumento.</p>
---	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche, come risulta dal piano annuale, è coerente con le scelte educative adottate dalla scuola. Ogni risorsa economica viene investita per assicurare agli allievi il successo formativo ed il perseguimento degli obiettivi di indirizzo. Le attività in cui si è ritenuto proficuo impiegare le risorse disponibili sono: recupero e sostegno, recitazione e musica, progetti sul tema della legalità, scambi culturali con l'estero, orientamento in entrata ed in uscita, aggiornamento e formazione del personale docente.</p>	<p>L'esiguità dei finanziamenti e delle risorse non ha permesso di soddisfare altri bisogni ed in particolare si è stati costretti a chiedere alle famiglie di autofinanziare i corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione della scuola si avvia al raggiungimento di un livello complessivo di positività. Permane la necessità di partecipare in modo più efficace l'Offerta Formativa al territorio, di monitorare i processi in modo più strutturato e completo e di reperire ulteriori risorse economiche per il raggiungimento di tutti gli obiettivi e le priorità della scuola. stessa.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso iniziative di formazione ed aggiornamento di eccellente qualità in coerenza con gli obiettivi fissati nel PTOF. A seguito di un questionario di analisi dei bisogni formativi proposto ai docenti e sulla scorta degli obiettivi formativi nazionali e di Istituto si è realizzato un Piano di Formazione del personale, approvato in sede collegiale. Sulla scorta di tale Piano e delle proposte pervenute dal MIUR la scuola ha attivato e favorito la partecipazione del personale alle seguenti azioni: corsi di formazione linguistica e didattico-metodologica per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL, PNSD, corsi sulla didattica per competenze e sull'uso degli strumenti digitali nella didattica, corsi di aggiornamento in rete con altre scuole, corsi di formazione liberamente scelti dai docenti.	Si rende, inoltre, necessaria un'analoga azione di aggiornamento del personale ATA.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha in progetto la raccolta sistematica ed organizzata delle competenze del personale allo scopo di valorizzarle nei contesti e negli ambiti più appropriati sulla base delle richieste che provengono sia dall'esterno (attività di tutoraggio, formulazione di progetti PON o di altra natura...) sia dalla stessa Istituzione scolastica. Già oggi sia nell'assegnazione degli incarichi, sia nella valorizzazione del merito, la scuola guarda al curriculum dei docenti ed alle esperienze pregresse, nonché a particolari attitudini e potenzialità personali lì dove la situazione lo richieda.	L'esiguità delle risorse economiche disponibili non permette un'adeguata retribuzione del lavoro dei docenti per attività fuori dalla pratica didattica e, pertanto, spesso diventa necessario contare sulla buona volontà e disponibilità di pochi docenti.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La sede in cui i docenti hanno l'opportunità di lavorare in gruppo è costituita dalle riunioni per ambiti Disciplinari e per Assi, all'interno dei quali vengono elaborati la programmazione annuale (per assi e discipline), la relativa verifica ed i comuni criteri di valutazione. La scuola favorisce i gruppi di lavoro. I docenti hanno iniziato a creare un database delle buone pratiche didattiche da condividere e riutilizzare. La condivisione dei lavori avviene tramite piattaforma d'Istituto.</p>	<p>Si rende necessario incentivare ulteriormente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha promosso iniziative di formazione ed aggiornamento di eccellente qualità in coerenza con gli obiettivi fissati nel PTOF e promuove la realizzazione di un database relativo alle competenze del personale e la raccolta di buone pratiche didattiche e/o metodologiche da condividere in una banca dati comune.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito ad accordi di rete con altre scuole (Rete MIGLIO, rete d'ambito..) ed ha avviato collaborazioni con enti pubblici e privati allo scopo di attuare attività di Alternanza Scuola-Lavoro e favorire l'orientamento in uscita degli studenti ed il loro inserimento nel mondo della formazione e del lavoro. In particolare ha stipulato un protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi del Salento, al fine di progettare , di comune accordo, attività concrete e ben finalizzate di orientamento e , quindi, un curriculum verticale	E' ancora in via di realizzazione un database delle aziende con le quali si collabora per l'ASL

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i suggerimenti delle famiglie sia in via istituzionale, attraverso i rappresentanti regolarmente eletti, sia in via informale, per modulare le proposte dell'offerta formativa sulle esigenze dell'utenza, realizzare interventi formativi adeguati e definire documenti di rilievo per la vita della scuola. Si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito istituzionale, registro elettronico e questionari online).	E' sicuramente necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola, anche nell'ottica della realizzazione di corsi e/o conferenze rivolti espressamente ai genitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola collabora in modo proficuo con soggetti esterni e famiglie allo scopo di migliorare l'Offerta Formativa. Si intende, comunque, intensificare questo rapporto di collaborazione per portare la situazione della scuola a livelli di eccellenza.

## 5 Individuazione delle priorità




### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati INVALSI in Italiano e Matematica	Migliorare i risultati, soprattutto in Matematica, rispetto alla media dei Licei
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati, comunque nella media, dovrebbero essere migliorati in confronto ai dati relativi ai Licei. La criticità si avverte soprattutto in Matematica e, in particolare, su alcune classi

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare lo strumento delle prove parallele e la riflessione sugli esiti, e monitorare la personalizzazione del curricolo.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare ed estendere la "didattica laboratoriale" e la metodologia del progetto. Estendere l'adozione di metodologie didattiche individualizzate per promuovere il successo formativo di ogni studente. Migliorare gli spazi esistenti in termini di tecnologie e attrezzature innovative per studenti e docenti.
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione come finalità trasversale, anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi di formazione rivolti al personale docente.

	Continuità e orientamento	<p>Monitorare in modo regolare i risultati delle azioni di orientamento anche al fine di ottenere un feedback riguardo l'efficacia degli interventi.</p> <p>Agire in maniera più capillare sull'orientamento in ingresso.</p> <p>Estendere la funzione dell'orientamento a tutto il corpo docente.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere ulteriormente, attraverso corsi di aggiornamento mirati, il miglioramento della professionalità docente sul piano metodologico-didattico</p> <p>Promuovere ulteriormente, attraverso corsi di formazione mirati, il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere</p> <p>Promuovere ulteriormente, attraverso corsi di formazione mirati, il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere nell'uso delle ICT</p> <p>Promuovere, attraverso corsi di formazione mirati, il potenziamento delle competenze per una scuola inclusiva</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rendere sistemico, stabile ed organizzato il rapporto con le Università, gli Enti istituzionali e il mondo del lavoro.</p> <p>Promuovere la corresponsabilità di genitori e studenti nelle scelte progettuali ed organizzative della scuola.</p> <p>Socializzare alle famiglie e al territorio gli esiti delle iniziative di integrazione Scuola-Università e mondo del lavoro</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La progettazione di un curriculum liceale completo favorisce la personalizzazione del percorso di studi di ogni studente e il successo formativo.

Considerare il successo formativo prerogativa di tutti, richiede una riflessione e un lavoro di formazione sull'inclusione. Indispensabile al successo formativo sarà l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che richiedono un'adeguata formazione del personale docente e un miglioramento degli spazi d'apprendimento.

Nell'ottica di una formazione flessibile e potenziata è fondamentale il collegamento con le realtà universitarie e istituzionali del territorio e il coinvolgimento delle famiglie.